





# COMUNE DI TERRICCIOLA

Provincia di Pisa

Via Roma 37 – 56030 TERRICCIOLA (PI)

Tel. 0587-656531 Fax 0587-655205

<http://www.comune.terricciola.pi.it> – E-Mail: [m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it](mailto:m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it)

(File:T:\MASSIMO\SCARICHI\DOMANDA NUOVO SCARICO.doc)



## DICHIARA

sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1. *che le informazioni contenute nella presente richiesta corrispondono allo stato reale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione;*
2. *che le relazioni e planimetrie allegate alla presente domanda descrivono lo stato attuale dell'insediamento per il quale si richiede l'autorizzazione.*
3. *di essere a conoscenza che sono previste spese per l'istruttoria della pratica da versarsi prima del rilascio dell'autorizzazione.*

4. *che le acque reflue provenienti dall'insediamento sono classificabili:*

**DOMESTICHE** in quanto (devono essere soddisfatte entrambe le condizioni):

1. provengono da un insediamento di tipo residenziale e da servizi;
2. derivano prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche

**ASSIMILATE A DOMESTICHE** in quanto i reflui presentano **caratteristiche qualitative equivalenti dell'allegato A della presente richiesta di autorizzazione**; nell'insediamento è effettuata la seguente attività:

---

**entro 2 mesi dall'attivazione dello scarico dovrà essere presentato certificato di analisi dei reflui che ne attesti l'equivalenza.**

**ASSIMILATE A DOMESTICHE** in quanto **provengono da un insediamento del seguente tipo:**

1. Impresa dedita esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura;
2. Impresa dedita all'allevamento di bestiame che dispone di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionante connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione;
3. Impresa dedita alle attività di cui ai punti 1. e 2. che esercita anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità.

2. **che il recapito finale dello scarico è il seguente:**

- suolo
- acque superficiali<sup>(a)</sup> .....

a. in caso di recapito in acque superficiali:

### Comune Antitransgenico

Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dell'8 giugno 2000

"... di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica ..."



# COMUNE DI TERRICCIOLA

Provincia di Pisa

Via Roma 37 – 56030 TERRICCIOLA (PI)

Tel. 0587-656531 Fax 0587-655205

<http://www.comune.terricciola.pi.it> – E-Mail: [m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it](mailto:m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it)

(File:T:\MASSIMO\SCARICHI\DOMANDA NUOVO SCARICO.doc)



che il corpo idrico ricettore è soggetto ad un **periodo massimo di magra** di \_\_\_\_ mesi;

b. in caso di recapito sul suolo:

che l'insediamento rientra tra quelli di cui **all'art. 27 comma 4 del D.Lgs. 152/99**, ovvero nuclei abitativi isolati o laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché no presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi (barrare solo in caso di recapito su suolo).

3. che i dati relativi ai consumi idrici sono i seguenti:

Fonte di approvvigionamento	Acqua prelevata (mc/anno)
1) Acquedotto	
2) Pozzi n. _____	
3) Acque superficiali <sup>(a)</sup> _____	
Altro <sup>(b)</sup> _____	

4. che il tipo di impianto di trattamento delle acque reflue domestiche che verrà installato è:

fossa Imhoff + subirrigazione (anche fitoassistita)

fossa Imhoff + subirrigazione (anche fitoassistita) e drenaggio

fossa settica + trincea drenante

fossa settica + fitodepurazione subsuperficiale HF (flusso orizzontale)

fossa settica + fitodepurazione subsuperficiale VF (flusso verticale)

fossa settica + stagno stagni in serie

stagno facoltativo + fitodepurazione a flusso superficiale (FWS free water surface)

altro (specificare) \_\_\_\_\_

NOTE ED OSSERVAZIONI: \_\_\_\_\_

5. che tutti gli scarichi sono campionabili a monte ed a valle dei sistemi di trattamento;

6. che il pozzo (in caso di approvvigionamento da pozzo) è munito di contatore.

*Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al DPR 318/1999 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

## Comune Antitransgenico

Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dell'8 giugno 2000

"... di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica ..."



# COMUNE DI TERRICCIOLA

Provincia di Pisa

Via Roma 37 – 56030 TERRICCIOLA (PI)

Tel. 0587-656531 Fax 0587-655205

<http://www.comune.terricciola.pi.it> – E-Mail: [m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it](mailto:m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it)

(File:T:\MASSIMO\SCARICHI\DOMANDA NUOVO SCARICO.doc)



data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_  
(Firma da apporre davanti all'impiegato oppure allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità)

- a) indicare il nome del corpo idrico  
b) specificare

## ALLEGATO A

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA' SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Attività svolta
<b>art.28, comma 7, lettere a), b), c), d), D.Lgs. 152/99</b>		
a)	Imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del fondo o alla silvicoltura	
b)	Imprese dedite ad allevamento di bestiame che dispongono di almeno un ettaro di terreno agricolo funzionalmente connesso con le attività di allevamento e di coltivazione del fondo, per ogni 340 chilogrammi di azoto presente negli effluenti di allevamento prodotti in un anno da computare secondo le modalità di calcolo stabilite alla tabella 6 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99. Per gli allevamenti esistenti il nuovo criterio di assimilabilità si applica a partire dal 13 giugno 2002	
c)	Imprese dedite alle attività di cui alle lettere a) e b) che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente per almeno due terzi esclusivamente dall'attività di coltivazione dei fondi di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità	
d)	Impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio di acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo	

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ SVOLTA NELL'INSEDIAMENTO	Vincoli per scarico	Attività svolta
<b>Regolamento regionale n.28/2003 (BURT n.23 del 28.05.2003)</b>			
1	Attività di produzione e commercio di beni o servizi le cui acque reflue sono costituite esclusivamente dallo scarico di acque derivanti dal metabolismo umano e da attività domestiche		
2	Allevamento di altri animali diversi da bovini, suini, avicoli, cunicoli, ovicaprini, equini con peso vivo medio per anno non superiore alle 2 tonnellate (art. 28 comma 7 lettera b e tabella 6 allegato 5 del D.Lgs 152/99)	(1g)	
3	Stabulazione e custodia di animali non ai fini di allevamento	(1g)	
4	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi, esclusa trasformazione	(1a) (1b) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
5	Lavorazione e conservazione di carni e/o vegetali e di prodotti a base di carne e/o vegetali (carne, essiccata, salata o affumicata, insaccati, sughi, piatti di carne preparati, confetture, conserve)	(1b) (1h) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
6	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, yogurt, latticini, eccetera	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
7	Produzione di prodotti di panetteria	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
8	Produzione di pasticceria fresca, fette biscottate, biscotti e pasticceria conservata	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
9	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	(1b) Carico minore od	

### Comune Antitransgenico

Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dell'8 giugno 2000

"... di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica ..."



# COMUNE DI TERRICCIOLA

Provincia di Pisa

Via Roma 37 – 56030 TERRICCIOLA (PI)

Tel. 0587-656531 Fax 0587-655205

<http://www.comune.terricciola.pi.it> – E-Mail: [m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it](mailto:m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it)

(File:T:\MASSIMO\SCARICHI\DOMANDA NUOVO SCARICO.doc)



		uguale a 50 AE (3)	
10	Produzione di altri prodotti alimentari: cioccolato, caramelle, confetterie, lavorazione dolciaria della frutta, aceti, prodotti a base di frutta a guscio, estratti per liquori, tè e caffè	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
11	Produzione di vino da uve e di altre bevande fermentate e non distillate	(1b) Carico minore od uguale a 50 AE (3)	
12	Grandi magazzini	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
13	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, diversi dai precedenti, in esercizi specializzati o meno, anche con annesso laboratorio di produzione	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
14	Alberghi, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
15	Case di riposo (senza cure mediche)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
16	Ristoranti (anche self service), trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
17	Bar, caffè, gelaterie, (anche con intrattenimento e spettacolo) enoteche-bottiglierie con somministrazione	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
18	Mense e fornitura di pasti preparati	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
19	Asili nido, Istruzione primaria (materna ed elementare) e secondaria di primo grado (media)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
20	Istruzione secondaria di secondo grado: licei ed istituti tecnici e professionali Istruzione universitaria	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
21	Studi odontoiatrici ed odontotecnici e laboratori connessi	(1c) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
22	Discoteche, sale da ballo, night pubs, sale giochi e biliardi e simili	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
23	Stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
24	Servizi di lavanderia ad acqua con macchinari con capacità massima complessiva di 100 Kg	(1d) Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
25	Servizi dei saloni di parrucchiere e degli istituti di bellezza	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	
26	Servizi dei centri e stabilimenti per il benessere fisico	(1e) (1f)	
27	Piscine - Stabilimenti idropinici ed idrotermali	(1e) (1f)	
28	Attività di produzione e commercio di beni o servizi e costituite da una o più delle tipologie di attività precedenti	Carico minore od uguale a 100 AE (3)	

Note:

1. Il rispetto delle presenti condizioni è condizione necessaria per l'assimilazione delle acque reflue e devono essere riportate come prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico:
  - a. limite sul livello dei solidi sospesi da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del corpo recettore finale;
  - b. presenza di un opportuno specifico pretrattamento delle acque reflue in relazione alla tipologia di impianto di trattamento depurativo adottato ed alle caratteristiche del corpo recettore finale;
  - c. reattivi, reagenti, prodotti analizzati, smaltiti non come acque reflue, - sostanze utilizzate nei laboratori (reattivi, reagenti, prodotti analizzati, ecc.) smaltiti non come acque reflue;
  - d. senza lo scarico di sostanze solventi;
  - e. limite sul livello delle sostanze ad azione disinfettante o conservante da determinare a cura dell'autorità competente in relazione alle caratteristiche del recettore;

## Comune Antitransgenico

Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dell'8 giugno 2000

"... di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica ..."



# COMUNE DI TERRICCIOLA

Provincia di Pisa

Via Roma 37 – 56030 TERRICCIOLA (PI)

Tel. 0587-656531 Fax 0587-655205

<http://www.comune.terricciola.pi.it> – E-Mail: [m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it](mailto:m.mazzantini@comune.terricciola.pi.it)

(File:T:\MASSIMO\SCARICHI\DOMANDA NUOVO SCARICO.doc)



- f. prescrizione che lo scarico di svuotamento della piscina avvenga almeno quindici giorni dopo l'ultima disinfezione;
  - g. in caso di scarico in corpi idrici superficiali predisposizione, quando previsto dall'autorizzazione o dall'autorità sanitaria, di un impianto di disinfezione da utilizzarsi nei termini dell'autorizzazione o su richiesta dell'autorità sanitarie;
  - h. deve essere attuata la totale separazione del siero o della scotta.
2. L'utilizzo nelle attività di trattamenti per la riduzione della durezza delle acque non pregiudica l'assimilazione per gli scarichi in pubblica fognatura (colonna c).
  3. I limiti in abitanti equivalenti (AE) sono da intendersi riferiti allo scarico giornaliero di punta. Un Abitante Equivalente corrisponde ad una richiesta chimica di ossigeno (COD) di 130 grammi al giorno o ad un volume di scarico di 200 litri al giorno, facendo riferimento al valore più alto tra i due.

**DOCUMENTAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE, IN DUPLICE COPIA, PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE NON IN FOGNATURA oppure 3 nel caso di scarichi con potenzialità superiore a 100 A.E.**

- ELABORATI GRAFICI realizzati e firmati da tecnico abilitato – contenuto minimo:
  - planimetria della zona (evidenziando in rosso l'edificio interessato);
  - planimetria di massima dell'edificio, con rappresentazione delle differenti canalizzazioni di smaltimento dei reflui domestici e pluviali, pozzetti di ispezione e di prelievo campioni, rappresentazione grafica del percorso dei reflui prima dell'immissione nel corpo recettore ed esatta indicazione del punto di scarico (punto dove i reflui si immetteranno nel corpo recettore);
- RELAZIONE TECNICA redatta e firmata da tecnico abilitato – contenuto minimo:
  - a) ubicazione viaria e catastale delle unità immobiliari servite dallo scarico;
  - b) identificazione anagrafica di tutti coloro che hanno, al momento della domanda, diritti d'uso per proprietà, affitto o altro, sulle unità immobiliari servite dallo scarico e che pertanto avranno la titolarità dell'autorizzazione;
  - c) descrizione dell'impianto di smaltimento fornendo inoltre i dati progettuali di dimensionamento e la descrizione degli interventi di manutenzione periodica da effettuare;
  - d) descrizione del corpo recettore e del percorso che i reflui effettueranno prima dell'immissione, nel caso di scarico sul suolo deve essere specificato che si tratta di un insediamento o di un edificio isolato oppure che non è tecnicamente possibile o eccessivamente oneroso scaricare in un corpo idrico superficiale;
  - e) indicazione, nel caso i reflui percorrano anche tratti in fosse campestri, dello stato di efficienza delle fosse, della pendenza e del recapito finale, oltre agli interventi di manutenzione periodica da realizzare;
  - f) indicazione della presenza o meno di pozzi per la captazione delle acque nel raggio di 25 metri dal punto in cui i reflui verranno a contatto con il suolo o con gli strati superficiali del sottosuolo
- RELAZIONE GEOLOGICA redatta e firmata da tecnico abilitato – necessaria in ogni caso in cui ci sia uno scarico sul suolo oppure quando sia utilizzato un sistema di trattamento che preveda la sub irrigazione o comunque l'immissione dei reflui negli strati superficiali del sottosuolo.

**N. B. GLI ALLEGATI POSSONO ESSERE OMESSI NEL CASO SIA INDICATO IL NUMERO DI UNA PRATICA EDILIZIA IN CUI I DOCUMENTI RICHIESTI SONO GIÀ INSERITI PRATICA N° \_\_\_\_\_**

## Comune Antitransgenico

Deliberazione del Consiglio comunale n. 45 dell'8 giugno 2000

"... di vietare su tutto il territorio comunale la sperimentazione, coltivazione e allevamento di organismi viventi, sia vegetali che animali, ottenuti mediante manipolazione genetica ..."